

Accordo di Programma
per l'adozione del Programma annuale 2013
nell'ambito del Programma Attuativo 2013/2014 del
Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere
sociale

ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328

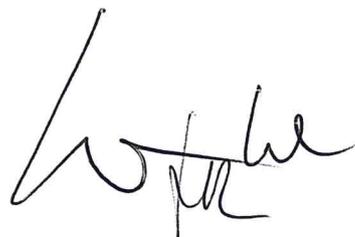
*“Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*

della L.R. 12 marzo 2003, n. 2

*“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del
sistema integrato di interventi e servizi sociali”*

e della Deliberazione Assemblea Legislativa Regione 18 Giugno 2013, n. 117

“Piano sociale e sanitario 2013/2014”

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, located in the bottom right corner of the page.

DISTRETTO DI PARMA

(approvato dal Comitato di Distretto il 19/09/2013)

PREMESSO:

- che in data **12 marzo 2003** è stata approvata la **L.R. n. 2** "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art. 29, comma 2 afferma: "*Il Piano di zona è volto a: favorire la formazione di sistemi locali d'intervento fondato su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella verifica dei servizi, al fine di una loro migliore programmazione; qualificare la spesa, anche attivando risorse economiche, attraverso forme di concertazione [...].*";
- che l'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 117 del 18 Giugno 2013 ha approvato il Piano Sociale e Sanitario 2013/2014 ;
- che la Regione Emilia Romagna, con nota 106717 del 02/05/2013 ha proceduto al riparto alle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie delle risorse destinate alla Non Autosufficienza anno 2013;
- che la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, con decisione n. 03 del 14 Maggio 2013, ha provveduto al riparto del Fondo Regionale Non Autosufficienza per Anziani, Disabili e Gra.Da.;
- che, attualmente, la Regione Emilia-Romagna ha comunicato l'importo dell'Integrazione Fondo Sociale Locale anno 2013 che per il Distretto di Parma ammonta a euro 1.679.783,16;
- che la DGR 284 del 18/03/2013 e la Delibera di Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 117 del 18/06/2013 hanno approvato le indicazioni attuative del Piano Sociale e Sanitario Regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003.

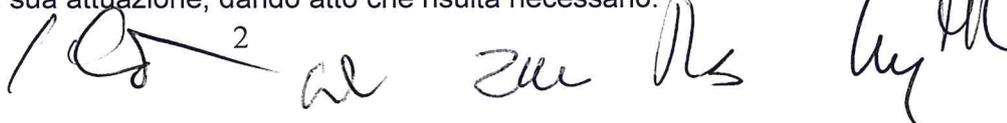
Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente **Accordo di Programma** ai sensi dell'art.19, comma 2 della L.328/2000 e dell'art. 29, comma 3, della LR 2/2003.

Art. 1 – Oggetto

1. La premessa e il Programma attuativo 2013/2014 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma integrativo che comprende:
 - a. I progetti finanziati con risorse del Fondo Sociale Regionale 2013
 - b. Il Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza ai sensi delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/2008 e definito sulla base delle ulteriori indicazioni fornite dalla Regione in merito alle risorse disponibili per l'anno 2013.

Art. 2 - Obiettivi di priorità sociale

1. Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, approvano il Programma Attuativo 2013/2014, elaborato nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000 e della Delibera dell'Assemblea Legislativa n.117 del 18/06/2013 e della Giunta Regionale con deliberazione n. 284 del 18/03/2013. Approvano inoltre i principi che sottendono alla formulazione del Piano, che saranno alla base della sua attuazione, dando atto che risulta necessario:

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

- a. assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari;
- b. assicurare la partecipazione ed il contributo alla definizione e alla attuazione degli interventi, dei soggetti pubblici e privati interessati, con riferimento innanzitutto al settore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- c. elaborare politiche e progettare interventi riferiti agli specifici bisogni dell'area territoriale di riferimento;
- d. attribuire ai Comuni la responsabilità dell'attuazione dei singoli progetti esecutivi;
- e. considerare come obiettivi generali di benessere sociale del Piano:
 - lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale individuando diversi assi di intervento, coerentemente agli orientamenti espressi nell'Agenda per la politica sociale della Unione Europea e all'obiettivo di costruire un nuovo equilibrio tra sviluppo economico e crescita sociale, incentivando la crescita e la diffusione della cultura della solidarietà;
 - lo sviluppo di azioni di promozione sociale, interventi di contrasto alla povertà e al rischio dell'esclusione sociale, interventi di sostegno/inserimento sociale e lavorativo delle persone e delle famiglie immigrate, interventi di promozione e supporto alle autonome iniziative delle famiglie e delle comunità, alla condivisione tra uomini e donne delle responsabilità familiari, alle imprese e alle donne per favorire l'inserimento e il reinserimento femminile nel sistema produttivo;
 - promozione dell'agio e il protagonismo dei bambini, ragazzi e giovani;
 - sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, sostegno alle responsabilità familiari e al lavoro di cura.
- f. considerare quali obiettivi settoriali del Piano le seguenti aree:
 - Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
 - Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
 - Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
 - Sostenere il sistema dei servizi.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'Mull', followed by a circled '3' with a flourish underneath. To the right of these are several other signatures, including one that looks like 'Cde', another 'Zur', and a large, stylized signature that could be 'Ley' or 'Ley' with a flourish underneath.

Art. 3 - Ripartizione dei finanziamenti

Art. 3 a. Le Amministrazioni interessate, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente art. 2, danno atto che le risorse finanziarie del Programm annuale 2013 del Programma Attuativo 2013/2014 - allegato al presente accordo, sono così articolate:

	AREA 1 IMPROVERIMENTO: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	TOTALE 2013	COMUNI 2013	REGIONE 2013	FRNA	FNA	F.S.R.	ALTRI SOGETTI
1	PRIMO CONTATTO E ACCOGLIENZA	661.015,92	511.015,92	150.000,00				
2	S.O.L.	190.000,00	190.000,00					
3	LOTTA ALLE NUOVE POVERTA'	127.595,23	0,00					127.595,23
4	FONDO SOSTEGNO AL REDDITO	307.428,00	0,00	307.428,00				
5	MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELLA VITA DEI DETENUTI E REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	65.000,00	18.177,75	46.822,25				
6	PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOFISICO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI	103.832,00	0,00				27.715,00	76.117,00
7	SPORT E DIRITTI IN CARCERE	13.000,00	0,00	4.000,00				9.000,00
8	INTERVENTI DI BASSA SOGLIA E DI PROSSIMITÀ'	118.919,61	3.419,61	40.065,00			75.435,00	
9	REINSERIMENTO	144.960,75	41.160,75	40.800,00			63.000,00	
10	INTEGRAZIONE SOCIALE	450.000,00	450.000,00					
	TOTALE AREA 1	2.181.751,51	1.213.774,03	589.115,25	0,00	0,00	166.150,00	212.712,23
	AREA 2 IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO (nuove generazioni e responsabilità familiari)							
11	CENTRO PER LE FAMIGLIE	309.457,00	281.841,16	27.615,84				

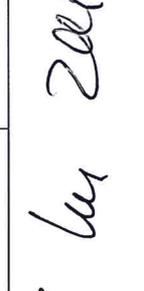
Ind. 4 PH/De-ae B by Zlu

12	SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E DIRITTO DI VISITA E DI RELAZIONE PER PERSONE DI MINORE ETÀ	241.800,00	241.800,00	0		
13	A CASA CON SOSTEGNO	48.000,00	33.000,00	15.000,00		
14	SVILUPPARE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA FAM. PER SUPPORTO DOMICILIARITA'	115.000,00	100.000,00	15.000,00		
15	L'ACCOGLIENZA IN EMERGENZA DI MINORI VITTIME DI ABUSO/MALTRATTAMENTO E/O IN SITUAZIONE DI PREGIUDIZIO	60.427,80	0,00	53.677,80		6.750,00
16	FONDO DISTRETTUALE ACCOGLIENZA MINORI	503.000,00	0,00	503.000,00		
17	ACCOGLIENZA E SOSTEGNO DI MINORI CON DISABILITA'	0,00	0,00	0,00		
18	SMS SAMARCANDA	25.000,00	0,00	25.000,00		
19	ADOLESCENZA CON BISOGNI SPECIALI	0,00	0,00			
20	INTEGRAZIONE SCOLASTICA	13.000,00	0,00	13.000,00		
21	SCUOLE E CULTURE DEL MONDO	109.528,30	52.638,70	48.591,80		8.297,80
22	TESEO	128.192,09	116.783,89	11.408,20		
23	LABORATORI POMERIDIANI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - PARMA	67.580,00	24.501,41	43.078,59		
24	LABORATORI POMERIDIANI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - COLORNO	2.443,41	0,00	2.443,41		
25	LABORATORI POMERIDIANI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - TORRILE	2.096,96	0,00	2.096,96		
26	PUNTI D'ASCOLTO: Attività di consulenza individuale per i minori in età scolastica SORBOLÒ	3.420,77	0,00	3.420,77		
27	SCEGLI CON GUSTO PER LA SALUTE:CIBO, CORPO E MEDIA	0,00	0,00			
28	BUDGET DELLA SALUTE	41.314,08	900,00			40.414,08
29	LE CASE RITROVATE	38.372,49	38.372,49			
30	PROGETTO VITA INDIPENDENTE	37.920,00	37.920,00			

And 5 ph / . 65 ue

B Cas 200

48	QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' DELLE PERSONE ANZIANE	12.725.680,97	8.418.674,82		3.451.669,47	855.336,68		
49	SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE SOCIO- SANITARIA NEI SERVIZI PER ANZIANI	0,00	0,00					
50	CONTINUITA' ASSISTENZIALE TRA PRESIDI SANITARI E TERRITORIO A FAVORE DI PERSONE ANZIANE	0,00	0,00					
51	INTERVENTI A SOSTEGNO DI ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA E DI CHI LI CURA	13.944,43	0,00	13.944,43				
52	QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	12.933.225,64	2.361.225,64		10.572.000,00			
53	S.A.A.	65.000,00	32.500,00			32.500,00		
54	DOMICILIARITA' DISABILI	1.980.481,23	927.647,17		874.639,74	178.194,32		
55	CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' ART. 9 E ART. 10 LR 29/97	40.000,00	20.000,00	20.000,00				
56	SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER ADATTAMENTO DOMESTICO (ANZIANI E DISABILI)	34.300,00	20.000,00				14.300,00	
57	RESIDENZIALITA' COMUNI	1.242.180,49	468.403,25		773.777,24			
58	CENTRI RESIDENZIALI	2.975.311,96	676.401,69		2.298.910,27			
59	ACCOGLIENZA IN CENTRI SOCIORABILITATIVI SEMIRESIDENZIALI	1.549.165,53	335.313,76		1.213.851,77			
60	CURE DOMICILIARI	6.500.000,00	0,00			6.500.000,00		
61	ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	42.000.000,00	0,00			42.000.000,00		
62	ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO NON SEGUITI DA RICOVERO PER CITTADINI IN ETA' PEDIATRICA E SOPRA I 65 ANNI	0,00	0,00			0,00		
	TOTALE AREA 4	82.393.290,25	13.484.166,33	143.944,43	19.184.848,49	1.033.531,00	48.532.500,00	14.300,00

7 ml /   

Art. 3.b. Le Amministrazioni interessate danno atto, inoltre, che le risorse relative ai **Progetti specifici** inseriti nel Programma annuale 2013 del Programma Attuativo 2013/2014 sono così compartecipate dai Comuni del Distretto:

	AREA 1 IMPROVVISAMENTE: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	AREA	TOTALE 2013	COMUNI 2013	PARMA	COLORNO	MEZZANI	SORBOLO	TORRILE	UNIONE SORBOLO E MEZZANI
1	PRIMO CONTATTO E ACCOGLIENZA	1	661.015,92	511.015,92	500.000,00	5.515,92			5.500,00	
2	S.O.L. (bi 10.000 subdistretto)	1	190.000,00	190.000,00	180.000,00	5.000,00			5.000,00	
3	LOTTA ALLE NUOVE POVERTA'	1	127.595,23	0,00						
4	FONDO SOSTEGNO AL REDDITO	1	307.428,00	0,00						
5	MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELLA VITA DEI DETENUTI E REINserIMENTO SOCIO- LAVORATIVO ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	1	65.000,00	18.177,75	18.177,75					
6	PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOFISICO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI	1	103.832,00	0,00						
7	SPORT E DIRITTI IN CARCERE	1	13.000,00	0,00						
8	INTERVENTI DI BASSA SOGLIA E DI PROSSIMITÀ'	1	118.919,61	3.419,61		1.840,33			1.579,28	
9	REINserIMENTO	1	144.960,75	41.160,75	35.000,00	3.315,53			2.845,22	
10	INTEGRAZIONE SOCIALE	1	450.000,00	450.000,00	450.000,00					
	TOTALE AREA 1		2.181.751,51	1.213.774,03	1.183.177,75	15.671,78	0,00	0,00	14.924,50	0,00
	AREA 2 IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO (nuove generazioni e responsabilità familiari)									
11	CENTRO PER LE FAMIGLIE	2	309.457,00	281.841,16	281.841,16					
	TOTALE 2013		309.457,00	281.841,16	281.841,16					

9 *M. Della Porta*

	SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E DIRITTO DI VISITA E DI RELAZIONE PER PERSONE DI MINORE ETÀ	2	241.800,00	241.800,00	240.000,00						1.800,00	
12	A CASA CON SOSTEGNO	2	48.000,00	33.000,00	29.071,42	1.145,54	500,00	1.300,00			983,04	
13	SVILUPPARE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA FAM. PER SUPPORTO DOMICILIARITA'	2	115.000,00	100.000,00	100.000,00							
14	L'ACCOGLIENZA IN EMERGENZA DI MINORI VITTIME DI ABUSO/MALTRATTAMENTO E/O IN SITUAZIONE DI PREGIUDIZIO	2	60.427,80	0,00	0,00							
15	FONDO DISTRETTUALE ACCOGLIENZA MINORI	2	503.000,00	0,00								
16	ACCOGLIENZA E SOSTEGNO DI MINORI CON DISABILITA'	2	0,00	0,00								
17	SMS SAMARCANDA	2	25.000,00	0,00								
18	ADOLESCENZA CON BISOGNI SPECIALI	2	0,00	0,00								
19	INTEGRAZIONE SCOLASTICA SCUOLE E CULTURE DEL MONDO	2	109.528,30	52.638,70	49.791,42	1.203,99	276,59	699,62			667,08	
20	TESEO	2	128.192,09	116.783,89	116.783,89							
21	LABORATORI POMERIDIANI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - PARMA	2	67.580,00	24.501,41	24.501,41							
22	LABORATORI POMERIDIANI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - COLORNO	2	2.443,41	0,00								
23	LABORATORI POMERIDIANI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - TORRILE	2	2.096,96	0,00								
24	PUNTI D'ASCOLTO: Attività di consulenza individuale per i minori in età scolastica SORBOLÒ	2	3.420,77	0,00								
25	SCEGLI CON GUSTO PER LA SALUTE: CIBO, CORPO E MEDIA	2	0,00	0,00								
26	BUDGET DELLA SALUTE	2	41.314,08	900,00				900,00				
27	LE CASE RITROVATE	2	38.372,49	38.372,49	38.372,49							
28												
29												

Mil / Go - a p h s by 2011

Note:

Negli interventi previsti per anziani e disabili finanziati in parte dal F.R.N.A sono riportati i dati derivanti dal Cofinanziamento totale dei Comuni.

I Comuni aderiscono esclusivamente ai progetti per i quali hanno previsto quota di cofinanziamento.

Si precisa che, per quanto attiene le risorse di cui al presente articolo, le eventuali modifiche dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma.

Si stabilisce che soggetto attuatore dei programmi e dei progetti di cui alla Delibera n. 196/2008 dell'Assemblea Legislativa è il Comune di Parma.

Le Amministrazioni Comunali trasferiranno la rispettiva quota di co-finanziamento all'Ente capofila, entro il 30/11/2013.

L'Ente capofila impiegherà tali fondi per la realizzazione dei progetti stessi, salvo individuazione di diverso soggetto attuatore.

Art. 3.c. Mediante l'utilizzo delle risorse dell'Integrazione Fondo Locale 2013 parte delle quote destinate a "Immaginare e sostenere il futuro", "Contrasto alla povertà" e "Fondo conciliazione" è ripartita tra i Comuni del Distretto in quota capitaria - sulla base della popolazione residente - secondo il seguente prospetto:

	Colorno	Mezzani	Sorbolo	Parma	Torrile	Unione Bassa-Est	Totale
Immaginare e sostenere il futuro	24.855,70			422.010,37	21.312,52	34.821,40	503.000,00
Contrasto alla povertà	12.902,37	4.893,37	13.688,37	264.871,74	11.072,15		307.428,00
Fondo conciliazione	2.443,41			43.078,59	2.096,96	3.420,77	51.039,73
Totali	40.201,48	4.893,37	13.688,37	729.960,71	34.481,63	38.242,17	861.467,73

E' ripartito interamente il Fondo conciliazione.

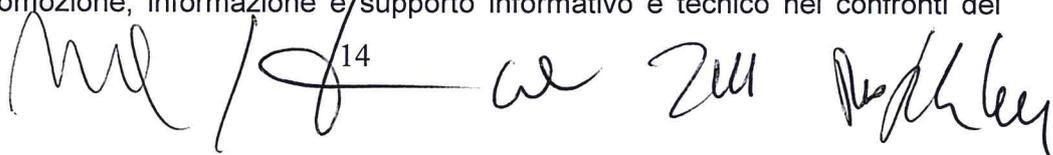
Sono ripartite le quote destinate a "Immaginare e sostenere il futuro" per euro 503.000,00 su un totale di euro 655.646,80 e a "Contrasto alla povertà" per euro 307.428,00 su un totale di euro 457.428,00; le quote restanti sono destinate ad altri progetti distrettuali.

Art. 4 - Impegni delle Amministrazioni

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi approvati nel Piano di Zona nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
- dare avvio ad ogni intervento sottoscritto entro un anno dalla data di sottoscrizione del presente Accordo; in caso contrario i fondi dei progetti che non verranno avviati entro la data stabilita dovranno essere riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento, previa autorizzazione del Comitato di Distretto.

L'Amministrazione Provinciale di Parma, nell'ambito della propria responsabilità di coordinamento delle iniziative adottate sul territorio provinciale e in base alle disposizioni regionali, riveste un ruolo di promozione, informazione e supporto informativo e tecnico nei confronti dei



soggetti impegnati nella realizzazione dei Piani di Zona da un lato, e di raccordo e sintesi nei confronti della Regione dall'altro. In questo senso garantisce la coerenza dei progetti presentati dagli enti locali con gli obiettivi della Legge e delle Deliberazioni regionali; promuove la partecipazione al Piano di tutti i soggetti, non solo istituzionali, aventi funzioni nel settore sociale; assicura il presidio delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione della Legge, di documentazione, promozione, formazione e consulenza metodologica.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma si impegna a garantire la gestione dei progetti programmati eventualmente delegati dai Comuni, e a partecipare, per quanto di propria competenza, ai progetti indicati nel Piano.

I **Comuni** assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione. Inoltre si impegnano a collaborare con la Provincia, alla fase di monitoraggio in itinere e di valutazione; provvedono inoltre ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Emilia-Romagna.

L'Ente capofila del Piano, individuato nel **Comune di Parma**, si impegna a:

- promuovere il concorso dei soggetti del Terzo settore;
- promuovere la sottoscrizione annuale degli Accordi di programma integrativi
- assicurare l'attività dei Tavoli tematici distrettuali e dell'Ufficio di Piano;
- promuovere il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post degli esiti del Piano.

Art. 5 - Eventuali modifiche future

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella gestione del relativo progetto esecutivo e non comportanti variazioni dell'equilibrio tipologico degli interventi.

Art. 6 - Intervento di altri soggetti

Le parti si danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di Zona.

Art. 7 - Ufficio di Piano, Tavoli tematici zonal, Tavoli di coordinamento provinciale

– L'Ufficio di Piano distrettuale

L'Ufficio di Piano Distrettuale risulta costituito così come da progetto approvato dal Comitato di Distretto di Parma sulla base del Programma regionale finalizzato "Promozione e sviluppo nuovi Uffici di Piano" – DGR 1791/2006, PUNTO 3.2.2 e DGR 1004/2007, e successivi atti regionali.

– Tavoli tematici zonal

I tavoli istituiti per l'elaborazione del Piano di zona per la salute ed il benessere 2013/2014 proseguiranno l'attività anche per tutto il periodo di attuazione del Piano attuativo, con eventuali modifiche nella loro composizione. Tali modifiche avverranno anche in funzione della nuova e più ampia prospettiva che si è costituita e che si definirà in attuazione del Programma Regionale per il benessere e la tutela e lo sviluppo della comunità.

– I tavoli di coordinamento provinciale

Sono istituiti i seguenti tavoli di coordinamento provinciale:



15

Tavolo di coordinamento	Composizione	Obiettivi
Tavolo politico di coordinamento provinciale	Sindaci dei Comuni capofila (in alternativa, Presidenti Comitati di Distretto), Direttore Generale Ausl	Svolge un ruolo di regia complessiva sulle scelte politiche del territorio e concerta rispetto ai temi a valenza provinciale
Tavoli tecnici di coordinamento per area tematica: Area Adulti, Area Responsabilità familiari, Infanzia e Adolescenza, Giovani, Area Anziani	<u>Per la Provincia:</u> - Referente d'area tematica - Referente Osservatorio Provinciale Politiche Sociali <u>Per le zone:</u> - Responsabile Ufficio di Piano di zona - Coordinatore macro area tematica - Coordinatori eventuali sottogruppi tematici	Svolgono un ruolo di: - Supporto al monitoraggio dei progetti; - Confronto rispetto all'analisi dell'evoluzione dei bisogni; - Presentazione e discussione di "buone prassi" su tematiche specifiche; - approfondimenti specifici.

Art. 8 - Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: i Sindaci Presidenti dei Comitati di Distretto o loro delegati, il Presidente della Provincia o suo delegato, e con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona.

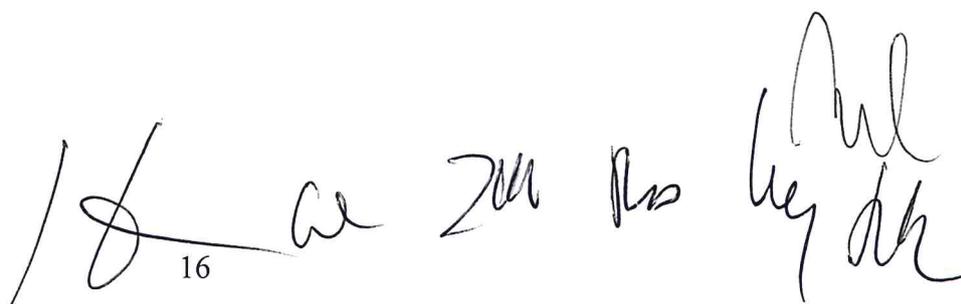
Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

Art. 9 - Procedimento di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Parma, con funzione di Presidente ed uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Art. 10 – Durata

Il presente Accordo di programma è valido per l'anno 2013.



16

Art. 11 – Pubblicazione

Il Comune di Parma capofila del Piano trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il Programma attuativo 2013/2014, corredato dal presente Accordo di programma, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Parma,
prot. n°

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

Azienda U.S.L. di Parma

~~Comune di Parma~~

Comune di Colorno

Comune di Mezzani

Comune di Sorbolo

Comune di Torrile

Comune di Parma

~~Azienda U.S.L. di Parma~~

Provincia di Parma

Giuseppe Cotti
Luciana Mattioli
Romano Galli
Ilvo Confetto
Silvia Rave
Romano Romi
Gi. Marcello Lucci